



Mostra promossa da / *Exhibition organized by*



Con il patrocinio del / *Under the patronage of*



A cura di / *Curators*

Stefano Casati, Giorgio Strano

Coordinamento generale / *General*

coordinator

Museo Galileo: Laura Manetti

Grafica / *Graphic design*

Museo Galileo: Monica Tassi

Slide shows

Museo Galileo-Laboratorio Multimediale:

Silvia Paoli, Daniela Vespoli

Website

Museo Galileo-Unità Web: Iolanda Rolfo

(coordinamento/coordinator), Leonardo

Curioni, Elena Fani, Roberta Massaini

Fotografie / *Photographs*

Museo Galileo-Archivio Fotografico:

Sabina Bernacchini, Susanna Cimmino

Traduzione inglese / *English translation*

Lisa Chien

Manutenzione e restauro / *Maintenance and restoration works*

Andrea Rabbi, Angela Saviori, Giorgio Strano

Allattamento / *Exhibit installation*

Civita-Opera Laboratori Fiorentini:

Donata Vitali

Museo Galileo: Teresa Saviori

Laboratori didattici / *Educational workshops*

Associazione Fotonomia

Gianni Miglietta

Sponsor



Info e prenotazioni / *Info and reservation*

Museo Galileo

Tel. +39 055 265311

info@museogalileo.it

Orario / *Hours*

lunedì-domenica 9.30-18.00

martedì 9.30-13.00

Monday through Sunday 9:30-18:00

Tuesdays 9:30-13:00

Ufficio stampa / *Press office*

Civita-Opera Laboratori Fiorentini:

Salvatore La Spina

Tel. +39 055 290383, mob. 331 5354957

s.laspina@operalaboratori.com

<http://mostre.museogalileo.it/immagini dellascienza>

IMMAGINI
DELLA
SCIENZA

IMAGES OF SCIENCE

LA FOTOGRAFIA
SCIENTIFICA

NELLE
COLLEZIONI

DEL
MUSEO
GALILEO

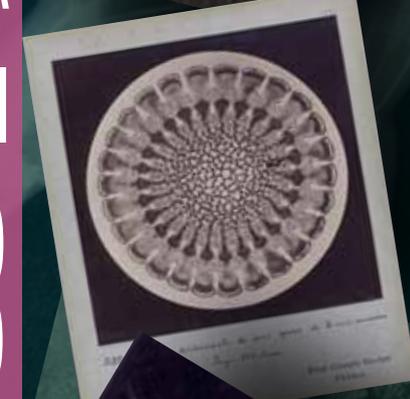
SCIENTIFIC PHOTOGRAPHY

IN THE COLLECTIONS

OF THE MUSEO GALILEO

20 GIUGNO
24 SETTEMBRE
2017

JUNE 20 - SEPTEMBER 24, 2017



museo
galileo

Piazza dei Giudici 1
Firenze

Nell'Ottocento l'uso del mezzo fotografico produsse notevoli mutamenti nella pratica scientifica. Il Museo Galileo conserva testimonianze di questo cambiamento: libri, documenti, macchine fotografiche e fotografie. La mostra consente di ammirare alcuni strumenti esclusi dall'esposizione permanente e una selezione dei materiali iconografici raccolti nella Biblioteca di Ricerca del Museo. I vari reperti esemplificano l'eminente ruolo di Firenze nell'elaborazione di un nuovo modo di fare scienza e di documentare la realtà.

In the 19th century the use of the new technique of photography led to noteworthy changes in the practice of science. The Museo Galileo conserves archival records, cameras and photographs that testify to this change. Visitors to the exhibition can admire various devices that are not on permanent display, as well as a selection of historical and visual materials from the Museum's Research Library. These exhibits testify to the pre-eminent role played by Florence in the development of a new approach to "doing science" and to documenting the world around us.



La ricerca di un mezzo per realizzare "automaticamente" immagini risale a ben prima del 1839, data di nascita ufficiale della fotografia. I primi esperimenti per ottenere immagini da ricalcare furono condotti con la camera oscura già nel Rinascimento. Durante il Settecento si intensificarono invece i tentativi di fissare tali immagini con l'impiego di sostanze chimiche. Fra le soluzioni proposte riscosse molto successo



quella di Joseph-Nicéphore Niépce (1765-1833). L'invenzione ufficiale della fotografia è tuttavia da attribuire a Louis-Jacques-Mandé Daguerre (1787-1851), che mise a punto la tecnica poi definita "dagherrotipia".

The search for a technique that would produce images "automatically" began well before 1839—the official date of the invention of photography. Experiments using the camera obscura to project images that could then be traced were already being conducted in the Renaissance. During the 18th century efforts to permanently fix these images by using chemical substances intensified. Among the solutions proposed, that of Joseph-Nicéphore Niépce (1765-1833) was one of the most successful. The invention of photography has been officially attributed to Louis-Jacques-Mandé Daguerre (1787-1851), who developed a technique that came to be called "daguerreotypy."



L'adozione della fotografia condusse a risultati decisivi in molte discipline scientifiche, dall'astronomia all'antropologia, alle scienze naturali. Nella seconda metà dell'Ottocento, gli astronomi Giovanni Battista Donati (1826-1873) e Angelo Secchi (1818-1878), pionieri della spettroscopia stellare, furono grandi fautori della ripresa fotografica per lo studio dei fenomeni astronomici. La ricerca di una nuova obiettività conobbe importanti sviluppi a Firenze, grazie agli autorevoli scienziati cofondatori, nel 1889, della Società Fotografica Italiana. Nel dinamico contesto culturale fiorentino, la fotografia si diffuse come formidabile strumento di documentazione culturale e nuovo linguaggio visivo. Fra i protagonisti, si distinse il medico e igienista Giorgio Roster (1843-1927), soprattutto per gli eccellenti risultati tecnici raggiunti, a livello internazionale, nella fotomicrografia e nella telefotografia.



The adoption of photography produced significant results in many scientific disciplines, from astronomy to anthropology and natural history. During the second half of the 19th century, the astronomers Giovanni Battista Donati (1826-1873) and Angelo Secchi (1818-1878), two pioneers in stellar spectroscopy, were passionate advocates of the use of photography to study astronomical phenomena. Great strides were made in Florence in the search for a new objectiveness, thanks to the work of authoritative scientists who were among the founders of the Italian Photographic



Society in 1889. In the stimulating intellectual milieu of Florence, photography spread as a fundamental tool for the documentation of science and culture, as well as a new visual language. One leading figure in this effort was the physician and hygienist Giorgio Roster (1843-1927), who achieved noteworthy results in the field of photomicrography and telephotography that earned him international recognition.



Due laboratori didattici sul funzionamento della camera oscura e sulle antiche tecniche fotografiche sono disponibili su prenotazione.

Two educational workshops show how the camera obscura works and introduce visitors to earliest photographic techniques (reservation required).